Il Sindaco

Comune di
Zola Predosa

Prot. n. 25908
del 26/09/2013

Oggetto: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013

IL SINDACO

Richiamato il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione"*;

Visto, in particolare, l'art. 43 che testualmente recita:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 , svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 con la quale sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il comma 35 dell'art. 1 della sopra citata legge che ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate:

- la delibera della CiVIT n. 06/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- la delibera della CiVIT n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13 comma 6 lettera e D.Lgs. n. 150/2009);
- la delibera della CiVIT n. 120 del 25 novembre 2010, "Programma Triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti e nomina del Responsabile della Trasparenza", in cui è stato espresso l'avviso "che compete alla discrezionalità delle singole amministrazioni, in relazione alle relative dimensioni e all'estensione territoriale, la designazione del Responsabile della trasparenza";
- la delibera della CiVIT n. 2 del 5 Gennaio 2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", con la quale sono state fornite alcune indicazioni aggiuntive elaborate anche a seguito dell'analisi dei Programmi triennali adottati dalle amministrazioni inserendosi nel processo graduale volto a promuovere la trasparenza, la legalità e l'integrità nelle pubbliche amministrazioni, agevolando l'attuazione delle previsioni del D.Lgs. n. 150/2009 (integrazioni, rispetto alla delibera n. 105/2010);

Preso Atto che la CiVIT:

- con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 "Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)" ha definito i compiti del Responsabile della trasparenza;

- con delibera n. 50 del 04 Luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" ha fornito, ad integrazione delle delibere CiVIT n. 105/2010, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la

trasparenza e l'integrità", e n. 2/2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che all'art. 1 precisa che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

Dato atto che con decreto del Sindaco prot. n. 23017 del 19/08/2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale Olivi Dott.ssa Daniela;

Valutato opportuno nominare come Responsabile per la trasparenza lo stesso Segretario Generale;

Ricordato che, ferme restando le responsabilità dei singoli Direttori/Responsabili degli uffici dell'amministrazione, compito del Responsabile per la trasparenza è sollecitare, monitorare e segnalare, in base al comma 1 dell'art. 43, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione (Civit) e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina;

Ricordato altresì che, tra le funzioni specifiche del Responsabile per la trasparenza, è previsto anche il controllo sulla regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del decreto-trasparenza, il quale ha stabilito che gli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, comportano il diritto di chiunque di richiedere i medesimi così come nel caso di accertata omessa pubblicazione e di monitorare effettivamente l'attività amministrativa;

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la Legge n. 190/2012;
- il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
- lo Statuto Comunale;

– il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare la Dott.ssa Daniela Olivi, Segretario Generale, quale Responsabile per la Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

3. di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa e dalle delibere della CiVIT richiamate in premessa;

4. di stabilire che il sunnominato Segretario Generale si avvarrà degli Uffici della Segreteria generale e dei Servizi del Comune di Zola Predosa;

5. la durata della nomina non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;

6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Comune nello spazio denominato "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Il Sindaco
Stefano Fiorini